

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 22 febbraio 2008 - Deliberazione N. 312 - Area Generale di Coordinamento N. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **L.R. 3/96 Approvazione Programma Integrato del Comune di Guardia Sanframondi (BN).**

VISTA

- la legge n°457 del 05/08/1978;
- la legge n°179 del 17/02/1992;
- la legge regionale n°3 del 19/02/1996;
- la legge regionale n°26 del 18/10/2002;
- la deliberazione di Giunta Regionale n° 5083 del 26/06/96;
- la deliberazione di Giunta Regionale n° 5982 del 17/09/99;
- la deliberazione di Giunta Regionale n° 2898 dell'11/04/00

PREMESSO

- che con legge regionale n.3 del 19/02/96 (pubblicata sul BURC n° 12 del 26/02/96) in attuazione dell'art. 16 della L. 179/92 è stata disciplinata la formazione, l'approvazione e la realizzazione dei *Programmi Integrati* di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale;
- che i *Programmi Integrati* siffatti sono finalizzati ad una più organica valorizzazione del territorio mediante l'ottimizzazione delle infrastrutture, delle residenze e del patrimonio edilizio esistente, per conseguire la riqualificazione di aree centrali urbane e di periferie degradate;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n° 5083 del 26/06/96 (pubblicata sul BURC n° 43 bis del 15/07/96), nell'ambito del 2° stralcio di completamento del progetto quadriennale 1992-95 di edilizia sovvenzionata, in applicazione della delibera di C.R. 3/2 del 11.01.1995, sono stati resi disponibili € 25.137.609,94 per l'attuazione di interventi ricompresi da *Programmi Integrati*, individuando altresì l'importo a tal fine disponibile per la provincia di Benevento, consistente in € 6.135.404,67;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n° 2898 dell'11/04/00, si individuavano quali destinatari di finanziamento i Comuni di Guardia Sanframondi, Castelvenere, Castelpoto, Apice, Fragneto L'Abate, Campolattaro, a seguito di verifica dell'ammissibilità dei relativi *studi di prefattibilità*;
- che la medesima delibera n° 2898, nel dettaglio, attuava la localizzazione di un finanziamento pari ad € 1.291.142,24 in favore di interventi pubblici ricompresi nel *PI* di cui allo studio di prefattibilità presentato dal Comune di Guardia Sanframondi;

ATTESO CHE

- il Comune di Guardia Sanframondi è dotato di P.R.G. approvato con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento n. 15049 del 26.05.1988 e dotato di visto di conformità della Regione Campania, come al Decreto n. 5512 del 15.05.1989;
- Il Programma Integrato elaborato dal Comune di Guardia Sanframondi è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 10.12.2002, quindi pubblicizzato nei modi di legge;
- Il medesimo Programma Integrato è stato poi adeguato alle prescrizioni di cui ai pareri di legge (Autorità di Bacino del fiume Liri-Garigliano-Volturno e Soprintendenza BB.CC.AA.e PP di Caserta e Benevento) e quindi fatto oggetto di Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 18.05.2007 per la ratifica degli adeguamenti apportati;
- Al Programma Integrato in esame compete l'ossequio della citata L.R.3/96 così come nel frattempo modificata e integrata dalla L.R. 26 del 18.10.2002;
- Al medesimo Programma Integrato, in virtù della L.R.16 del 22.12.2004, art. 45 recante "Regime transitorio della strumentazione in itinere", si applicano le procedure di cui alla L.R. 3/96 artt. 7 e 9, con l'esclusione dell'esame del Comitato Tecnico Regionale che, così come precisato nella nota dall'AGC 15 prot. n. 1063778 del 13.12.2007 - pervenuta in risposta alla specifica richiesta formulata

del Settore E.P.A. prot. n. 990974 del 21.11.2007- ha cessato ogni attività residua per effetto dell'art. 87 della LR. 3 del 27.02.2007.

CONSIDERATO CHE

- Nel riferimento alla sopracitata L.R. 3/96, così come nel frattempo modificata e integrata dalla L.R. 26 del 18.10.2002, il Programma Integrato del Centro storico di Guardia Sanframondi è caratterizzato da: pluralità di funzioni; diverse tipologie e modalità di intervento; interventi definiti per ambiti significativi urbani, capaci di ricomposizione e riqualificazione; adeguamento degli standards di qualità abitativa del centro storico; disciplina degli interventi edilizi, tesa a conservare e valorizzare l'ambito prescelto.
- Il Programma Integrato di Guardia Sanframondi comporta variazione della disciplina prevista dallo strumento urbanistico vigente, modificando il disposto delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente relativo alla zona A e alla sottozona B del medesimo;
- Con proprio prot. n.10345 del 07.01.2008, il Settore regionale Urbanistica ha espresso parere favorevole, per quanto di propria competenza;
- La disciplina del recupero, di cui alle Norme di Attuazione del Programma in parola, si reputa coerente con le disposizioni in materia edilizia di cui al D.P.R. 380/01, con il dettato della LR 26/04 art. 5 comma 9, 10 e 11, nonché con la L.R. 19/01 e relativo regolamento;
- Il medesimo Programma Integrato persegue gli obiettivi di Legge attraverso il concorso di finanziamenti pubblici e finanziamenti privati, per un importo complessivo stimato in €17.522.594,35, di cui € 1.291.142,25 localizzati con la citata D.G.R. n. 2898 dell'11.04.2000;
- Gli obiettivi di riqualificazione del Programma restano perseguiti, tra l'altro, attraverso i seguenti interventi, da realizzarsi mediante il suddetto finanziamento regionale:

C1-Recupero Palazzo Marotta-Romano: 10 alloggi ERP	€	774.685,35
C2-Recupero Casa Palladino: Biblioteca comunale.....	€	258.228,45
C3-Recupero edificio in via Pietralata: Centro sociale.....	€	258.228,45

RITENUTO

- di approvare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 3/96, il Programma Integrato del Comune di Guardia Sanframondi, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 10.12.2002 e conformato alle prescrizioni di cui ai pareri dell'Autorità di Bacino del fiume Liri/ Garigliano/Volturno e della Soprintendenza BB.CC.AA.e PP di Caserta e Benevento, come poi all'oggetto della Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 18.05.2007 di ratifica degli adeguamenti apportati;
- di prescrivere i seguenti perfezionamenti residuali:
 1. All'art. 4 dell'elaborato I10 –adeguamento delle *Norme tecniche di attuazione*, gli elaborati in elenco contrassegnati con le sigle A23-A29, nonché quelli aventi sigla P1, P2 e P11, devono ritenersi superati da quelli trasmessi col fascicolo integrativo menzionato alle premesse.
 2. All'art. 8 del medesimo elaborato I10 (Adeguamento delle Norme tecniche di attuazione), lo scritto riportato in parentesi (...) per es. gli immobili crollati in via Porta dell'Olmo (...) sarà sostituito dal seguente: (...) gli immobili crollati in via Porta dell'Olmo, come all'elaborato I9 (...).
 3. Il caso della Ristrutturazione edilizia disciplinato all'art. 13 punto 4 dell'elaborato I10 prevederà esplicitamente l'obbligo del parere preventivo della Soprintendenza, alle circostanze riportate alla pag. 15 del medesimo elaborato.
 4. Il Programma dovrà dotarsi di Piano Colore, MTIM, PMP.
 5. L'art. 19 del medesimo elaborato I10, Interventi a scala urbana, prevederà la norma di divieto ad installare, sui fronti degli edifici, qualsivoglia apparecchiatura impiantistica (caldaie, tubazioni, antenne, etc.) o comunque elementi impattanti rispetto al carattere architettonico dell'edificio o del contesto; prevederà, per converso, l'obbligo di razionalizzare, rimuovere o occultare mediante canalizzazione gli ingombri eventualmente preesistenti all'intervento, qualora insopprimibili.
 6. Nella realizzazione degli interventi edilizi facenti capo al P.I., peraltro, resterà obbligatoriamente perseguito il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, mediante accorgimenti finalizzati a razionalizzare il consumo di energia, ovvero mediante approvvigionamento energe-

tico da fonte rinnovabile, nel riferimento al Dlgs 192/06 come modificato dal Dlgs 311/06; a tal fine, l'impiego degli elementi captanti (pannelli solari, etc.), necessitando di un approccio progettuale sensibile, consegnerà a specifiche valutazioni dell'immagine risultante, allo scopo di scongiurare alterazioni a carico del carattere storico dell'edificato.

- di consentire al Comune di Guardia Sanframondi di accedere, altresì, ai contributi finalizzati al compenso delle spese tecniche di progettazione del Programma Integrato mediante presentazione, al Settore regionale E.P.A., di specifica documentazione per l'emissione del relativo provvedimento di liquidazione;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- di approvare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 3/96, il Programma Integrato del Comune di Guardia Sanframondi, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 10.12.2002, e conformato alle prescrizioni di cui ai pareri dell'Autorità di Bacino del fiume Liri-Garigliano-Volturno e della Soprintendenza BB.CC.AA.e PP di Caserta e Benevento, come poi all'oggetto della Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 18.05.2007 di ratifica degli adeguamenti apportati;
- di prescrivere i seguenti perfezionamenti residuali:
 1. All'art. 4 dell'elaborato I10 –adeguamento delle Norme tecniche di attuazione, gli elaborati in elenco contrassegnati con le sigle A23-A29, nonché quelli aventi sigla P1, P2 e P11, devono ritenersi superati da quelli trasmessi col fascicolo integrativo menzionato alle premesse.
 2. All'art. 8 del medesimo elaborato I10 (Adeguamento delle Norme tecniche di attuazione), lo scritto riportato in parentesi (...) per es. gli immobili crollati in via Porta dell'Olmo (...) sarà sostituito dal seguente: (...) gli immobili crollati in via Porta dell'Olmo, come all'elaborato I9 (...).
 3. Il caso della Ristrutturazione edilizia disciplinato all'art. 13 punto 4 dell'elaborato I10 prevederà esplicitamente l'obbligo del parere preventivo della Soprintendenza, alle circostanze riportate alla pag. 15 del medesimo elaborato.
 4. Il Programma dovrà dotarsi di Piano Colore, MTIM, PMP.
 5. L'art. 19 del medesimo elaborato I10, Interventi a scala urbana, prevederà la norma di divieto ad installare, sui fronti degli edifici, qualsivoglia apparecchiatura impiantistica (caldaie, tubazioni, antenne, etc.) o comunque elementi impattanti rispetto al carattere architettonico dell'edificio o del contesto; prevederà, per converso, l'obbligo di razionalizzare, rimuovere o occultare mediante canalizzazione gli ingombri eventualmente preesistenti all'intervento, qualora insopprimibili.
 6. Nella realizzazione degli interventi edilizi facenti capo al P.I., peraltro, resterà obbligatoriamente perseguito il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, mediante accorgimenti finalizzati a razionalizzare il consumo di energia, ovvero mediante approvvigionamento energetico da fonte rinnovabile, nel riferimento al Dlgs 192/06 come modificato dal Dlgs 311/06; a tal fine, l'impiego degli elementi captanti (pannelli solari, etc.), necessitando di un approccio progettuale sensibile, consegnerà a specifiche valutazioni dell'immagine risultante, allo scopo di scongiurare alterazioni a carico del carattere storico dell'edificato.
- che, conseguita la progettazione esecutiva cantierabile degli interventi previsti, il finanziamento per la realizzazione delle opere di cui al contributo regionale pari a € 1.291.142,25, avverrà con specifici atti monocratici dirigenziali - previa valutazione tecnica del Settore EPA e conseguente approvazione dei Quadri Tecnici Economici, compilati alla luce della D.G.R. n. 786 del 16.06.06- facendo salve eventuali modifiche della spesa, se non determinanti sul totale del finanziamento regionale e se opportunamente convenute col Settore EPA;
- che il finanziamento regionale di € 1.291.142,25 farà carico sui fondi in giacenza presso la Cassa DD. PP., trasferiti alla Regione Campania con D.M. n. 1828 del 26/07/2000 e sarà erogato all'Amministrazione comunale di Guardia Sanframondi, secondo le modalità di cui alla convenzione stipulata

in data 20/07/01 tra la Regione Campania e la Cassa DD. PP., a presentazione di apposita richiesta di liquidazione;

- che il Comune di Guardia Sanframondi potrà, altresì, accedere ai contributi finalizzati al compenso delle spese tecniche di progettazione del Programma Integrato mediante presentazione al Settore regionale E.P.A. di specifica documentazione per l'emissione del relativo provvedimento di liquidazione;
- di prendere atto di quanto precisato dall'AGC 15 circa l'intervenuta cessazione di ogni attività residua del Comitato Tecnico Regionale, per effetto dell'art. 87 della LR. 3 del 27.02.2007;
- di dover quindi disporre, a valle dell'intervenuta esecutività del presente provvedimento, la trasmissione dello stesso al Settore EPA Area AGC 16 per gli adempimenti di competenza e al Comune di Guardia Sanframondi per la pubblicazione nei modi di legge.
- di inviare il presente provvedimento al Settore EPA Area AGC 16 per gli adempimenti di competenza e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino